

## Indicazioni per la rappresentazione cartografica del Quaternario continentale NUOVE TIPOLOGIE DI DEPOSITI E SIGLE

Sono introdotte nuove tipologie di depositi, con le relative sigle per la rappresentazione in carta. Di seguito è riportato l'aggiornamento della tabella 1 "Dizionario delle Unità Quaternarie", con le modifiche ed integrazioni (in **grassetto**) rispetto al Quaderno 6. In *corsivo* le voci eliminate perché sostituite o ritenute non corrette o perché indicanti elementi morfologici e non depositi. In carattere normale le voci rimaste immutate.

Deposito di versante	a	
Deposito di frana	a <sub>1</sub>	
<i>Deposito di cono detritico</i>	a <sub>2</sub>	(voce eliminata)
<b>Detrito di falda</b>	<b>a<sub>3</sub></b>	(invece di <i>Deposito di detrito di falda</i> )
<i>Deposito di geliflusso</i>	a <sub>4</sub>	(voce eliminata)
<b>Deposito di frana con trasporto glaciale</b>	<b>a<sub>5</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito alluvionale e fluvioglaciale</b>	<b>b</b>	(invece di <i>Deposito alluvionale</i> )
<i>Deposito di conoide alluvionale</i>	b <sub>1</sub>	(voce eliminata)
<b>Coltre eluvio colluviale</b>	<b>b<sub>2</sub></b>	(invece di <i>Deposito colluviale e eluviale</i> )
<i>Deposito fluvio-glaciale</i>	b <sub>3</sub>	(voce eliminata)
Deposito di debris-flow	b <sub>4</sub>	
Deposito di contatto glaciale	b <sub>5</sub>	
<b>Prodotto eluviale (alterite)</b>	<b>b<sub>6</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito colluviale</b>	<b>b<sub>7</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito di glacis</b>	<b>b<sub>8</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito alluvionale terrazzato</b>	<b>b<sub>n</sub></b>	(voce aggiunta)
<i>Deposito glaciale e crionivale</i>	c	(voce eliminata)
<b>Till indifferenziato</b>	<b>c<sub>1</sub></b>	(invece di <i>Deposito glaciale</i> )
<i>Deposito di rock-glacier</i>	c <sub>2</sub>	(voce eliminata)
<b>Morenico scheletrico sparso</b>	<b>c<sub>3</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Till di allogamento</b>	<b>c<sub>4</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Till di ablazione</b>	<b>c<sub>5</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito glacio-lacustre</b>	<b>c<sub>6</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito crionivale</b>	<b>c<sub>7</sub></b>	(voce aggiunta)
Deposito eolico	d	
<i>Deposito di dune</i>	d <sub>1</sub>	(voce eliminata)
<i>Deposito di loess</i>	d <sub>2</sub>	(voce eliminata)
<b>Deposito lacustre e palustre</b>	<b>e</b>	(invece che <i>Deposito lacustre, lagunare, palustre e torboso</i> )
<i>Deposito lagunare</i>	e <sub>1</sub>	(voce eliminata)
Deposito lacustre	e <sub>2</sub>	
Deposito palustre	e <sub>3</sub>	
<i>Deposito torboso</i>	e <sub>4</sub>	(voce eliminata)
Deposito palustre (paludi attuali e subattuali eventualmente drenate)	e <sub>5</sub>	
<i>Deposito carsico</i>	f	(voce eliminata)
<b>Travertino</b>	<b>f<sub>1</sub></b>	(invece che <i>Travertini</i> )
Deposito marino	g	
<b>Deposito marino terrazzato</b>	<b>g<sub>n</sub></b>	(voce aggiunta)
Deposito deltizio	g <sub>1</sub>	
Deposito di spiaggia	g <sub>2</sub>	
Deposito di piana tidale	g <sub>3</sub>	
<b>Praterie a fanerogame</b>	<b>g<sub>4</sub></b>	(voce aggiunta)
<b>Deposito biogenico marino</b>	<b>g<sub>5</sub></b>	(voce aggiunta)
Deposito antropico	h	
Discarica	h <sub>1</sub>	
<b>Deposito di origine mista: di debris-flow e/o torrentizio e/o di valanga</b>	<b>i</b>	(voce aggiunta)
Deposito vulcanoclastico	l	(voce aggiunta)

Si ricorda che le sigle sopra elencate vanno obbligatoriamente utilizzate per individuare in carta i depositi di copertura per i quali non si richiedono formali connotazioni stratigrafiche. Nel caso di sigle costituite da lettera integrata da numero, quest'ultimo va sempre riportato a pedice, come indicato nella tabella. Unità litostratigrafiche, aventi quindi una propria denominazione ed una precisa connotazione stratigrafica nella legenda, saranno invece indicate con sigle specifiche (3 lettere maiuscole - acronimo del nome dell'unità).

Si possono usare le sigle del Dizionario delle Unità quaternarie anche nell'ambito delle UBSU, in questo caso ponendole a pedice della sigla dell'unità sintemica. E' evidente che l'applicazione di questo criterio di rappresentazione può essere abbastanza agevole nel caso di supersintemi e sintemi, ma può essere macchinoso nel caso di subsintemi, i quali prevedono già un numero a pedice. Ad es., un deposito deltizio compreso in un subsistema con sigla ABC<sub>1</sub>, dovrebbe essere rappresentato con ABC<sub>1g1</sub>. Per questo si sottolinea che, nel caso di unità sintemiche, l'utilizzo, oltre che del sovrassegno, anche delle sigle delle Unità quaternarie è lasciato alla discrezione degli operatori. Anche in questo caso è comunque opportuno il coordinamento tra fogli limitrofi.

Depositi di copertura senza formali connotazioni stratigrafiche e di uguale genesi, ma di età differente, saranno identificati con la stessa sigla dell'Unità quaternaria, ma con l'aggiunta di una lettera a pedice in ordine crescente dal deposito più recente al più antico.

Ad es., depositi di versante di età differente saranno identificati con le seguenti sigle:

**a<sub>a</sub>** - deposito di versante (ad es. Olocene)

**a<sub>b</sub>** - deposito di versante (ad es. Pleistocene superiore)

**a<sub>c</sub>** - deposito di versante (ad es. Pleistocene medio-superiore)

Per i depositi di frana, per i quali è prevista la differenziazione in "deposito di frana" e "deposito di frana antica" (v. "Indicazioni per il rilevamento del Quaternario continentale"), si avrà:

**a<sub>1a</sub>** - deposito di frana (ad es. Olocene)

**a<sub>1b</sub>** - deposito di frana antica (ad es. Pleistocene superiore)

**a<sub>1c</sub>** - deposito di frana antica (ad es. Pleistocene medio)

Per i depositi alluvionali terrazzati, si deve aggiungere un numero dopo la sigla b<sub>n</sub>, in ordine crescente dal terrazzo più recente al più antico:

**b<sub>n1</sub>** - deposito alluvionale terrazzato (terrazzo di I ordine)

**b<sub>n2</sub>** - deposito alluvionale terrazzato (terrazzo di II ordine)

Nel caso di depositi alluvionali terrazzati per i quali non sia possibile distinguere i vari ordini di terrazzo ma solo dei raggruppamenti, alla sigla b<sub>n</sub> si aggiungerà una lettera dopo la "n", in ordine crescente dal raggruppamento più recente al più antico.

**b<sub>na</sub>** - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 1 a 3 (ad es. Pleistocene superiore - Olocene)

**b<sub>nb</sub>** - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 4 a 8 (ad es. Pleistocene medio)

**b<sub>nc</sub>** - depositi alluvionali comprendenti i terrazzi di ordine per es. da 9 a 10 (ad es. Pleistocene inferiore)

Lo stesso criterio può essere analogamente utilizzato per i depositi marini terrazzati (g<sub>n1</sub>, g<sub>n2</sub>, g<sub>na</sub>, g<sub>nb</sub>, g<sub>nc</sub>, ecc.).